









# Nel paese degli spettri

Dopo le sanguinose battaglie, i nostri campi sono divenuti veramente nostri. Il comunicato, in termini brevi, ci annunzia la loro liberazione.

Le nostre truppe malgrado le condizioni del terreno vantaggioso per il nemico, hanno continuato la loro avanzata e con molta audacia e valore hanno conquistato il villaggio di Munancourt (4 settembre 1918).

Ed io mi affrettai verso la pianura piarda, e prima che le alterne vicende della guerra vengano a confondere per sempre quei paesaggi famigliari, io voglio fissare le impressioni di questo ritorno alla casa paterna, ormai distrutta.

Lungo la strada nazionale di Lilla i grandi alberi ondeggiavano, mentre la nostra modesta automobile d'affitto avanzava lentamente in mezzo ai prigionieri tedeschi che lavorano faticosamente. Sono dei fanciulli strappati alle scuole, che maneggiano malamente la zappa, sorridendo ai loro sogni o forse alla vita, che hanno rischiato di perdere. Un soldato inglese, disteso volutamente su l'erba il suoveglio, pur seguendo con lo sguardo il cammino delle nubi.

Su la destra della strada sorge un terreno bosco, gli alberi sono morti, i loro tronchi neri si tendono verso di noi; fu l'ironia di un viandante o pure la fantasia del proprietario, che scrisse su un cartello "Satyr Wood" (bosco del Satiro). Quel lugubre piccolo bosco appartiene al Conte di Kergolay. Granate e shrapnells lo hanno tormentato: 5 quercie, olmi, faggi tutti hanno delle ferite profonde dalle quali scorse e si perde la linfa. La tedeschi, durante l'inizio della battaglia della Somme, si sono difesi con una disperata energia: Dompierre, Flaucourt, La Maissonnette, Bello crano caduti e Denicourt, il castello di Kergolay, trasformato in fortino, resisteva ancora.

Un ferito, che ritornava da quei luoghi, mi ha raccontato un orribile episodio, della sua vita quotidiana; ogni sera, dopo il rancio, egli si raschiava carponi in mezzo ai detriti umani, cercando nella oscurità il suo rifugio, che ritrovava, guidato dall'odore speciale di un cadavere boche, che egli riconosceva fra gli altri nella putredine fetida. Mai una figura femminile venne a rallegrare i loro occhi stanchi. Tuttavia a Barleux una lavandaia è rimasta leggendaria fra le truppe. Aveva nome Carolina. Malgrado gli ordini di evacuazione e malgrado le minacce, essa non volle mai partire. Indifferente, sporca e ripugnante, essa andava al lavatoio, con la biancheria sotto il braccio, per lavare i ceci dei soldati. Ma Carolina era valerosa e un polso, ridendo il attacco sul petto la propria medaglia; i soldati la dilagavano, se la disputavano, la trattavano di boche. Ma nulla commoveva la nostra lavandaia. Rifugiata nella sua cantina, una sera essa vi fu seppellita da una granata. L'indomani gli zappatori la estrassero morta dalle macerie. Carolina fu ricoperta da un sacco di tela e adagiata su una stridente corriola fu avviata al cimitero, sottratta dal Cappeiano del Reggimento. Il posto di guardia le rese gli onori. Su la sua tomba scrissero: « Qui giace Carolina, morta per la Francia ».

Dall'alto del Monte St. Quentin, Perrone appare ai nostri occhi, come in un miraggio. Stando dipinto da Bakst in un'ora di delirio.

Io stessa entrando nella città, non la riconosco. E' una forestiera che mi accoglie nel sole abbagliante del pieno meriggio. Alcuni inglesi, su un ponticello che hanno chiamato « Bristol Bridge » cantano, io rimprovero loro la mania di sbazzare i nostri nomi di Picardia. Essi dicono e continuano la nota canzone: « This is a long way to Tipperary ». Questi soldati che tornano dalla Palestina, dal Cairo tutti abbronzati dal sole d'Egitto, son ben due anni che non rivedono la loro verde isola. Non si lamentano, ma un po' di nostalgia fissa il loro sguardo, mentre d'allegrezza risplendono quei maschi volti con la pipa corta fra i denti. Riconosco infine, il grande ponte sfondato, brandi inutili; il muffino muto, le cui ruote silenziose restano immobili fermate dalle proprie ferraglie. Dei tetri sfamati sono caduti entro le case. Altri non sanno più che qualche tegola appesa qua e là il più sovente le travi non sono che un atraccio che il giorno invade; una imposta pare sospesa nell'azzurro e rimpuinge la mano che la chiudeva alla sera. Dalla chiesa anche Dio è assente. Qualche colonna è rimasta in piedi. San Luna è stato decapitato, solo il suo sembro muggere ancora ai suoi piedi e tuttavia in mezzo a quei santi mutilati, gli uccelli cantano ignari.

Tutta la mia infanzia mi viene incontro per scortarmi fino alla casa in rovina. Ma siamo giunti al parco, che ha conservato preziosamente i suoi titoli profumati, i quali danno l'illusione di un ritorno in famiglia. Il prato dinanzi alla casa è là, la cornice si profila maestosa e imponente come una volta, ma la casa non c'è più. Solo un lato del padiglione rimane ancora in piedi. Per l'apertura nuda delle finestre il paesaggio incorniciato si distende, come in una composizione di Sisley. In mezzo alle rovine, tra i mattoni ammassati, ritroviamo le case forti sfondate, che contenevano il nostro archivio. Mio fratello stava su un cumulo di pietre crollanti, lo guardavo e ogni frammento che era ai suoi piedi, nascondeva una storia del passato. Avevo raccolto un piede della poltrona Luigi XV e mi ricordavo del bel mobilio, del paravento Régence, della teiera amica, e di una piccola tavola, che mi ero divertita a far girare come una pazzia durante un intero mese di dicembre. In mezzo a tutte le sue predizioni la folle non aveva annunciato la sua triste fine.

Un ufficiale inglese ci venne incontro; il caso aveva fissato le sue tende nel nostro parco. Ci chiese amabilmente di dividere il pasto del suo colonello: questo ufficiale era dunque il nostro ospite nel nostro giardino? Che cosa curiosa; tanto curiosa, che mi chiedevo se non sognavo.

La tristezza dei luoghi non aveva ucciso il nostro appetito; ognuno rivaleggiava in cortesia: castellani di ieri e castellani di oggi. Di sfuggita lo guardavo il punto ove era stata la casa; non riuscivo a concepire, che essa non esisteva più; la conversazione cessava! Il tempo stringeva e volevamo ancora percorrere il giardino e visitare le tombe dei nostri morti. Un mio antenato aveva detto: « Voglio essere sepolto nel piccolo cimitero di Manancourt; vi riposerò tranquillamente ».

Entrando nell'orto, scorgo il frumento che ha germogliato sulla terra; indubbiamente il vento lo sceminò. Non vi è più un fiore, solo dei buchi immensi di proiettili; in uno di questi una granata inesplosa era lì e centro; intorno vi sono bombe e mani e shrapnells; ed io cammino con attenta cautela in mezzo a questa sentenza micidiale.

La chiesa è aperta a tutti i venti, il grande legno davanti al quale, il chierico, con voce nasale, cantava, è infranto. Le vetrate sono sparse polverizzate su l'erba del sacro in mezzo ai Rosenthal, ai Brumton e ai Schimid, che il caso di una battaglia ha sepolto con metodo, intorno a quei muri cadenti.

Nella tomba di famiglia, bombardata, i feretri sono usciti dal muro, anch'essi scossi dalle granate o forse da mani profane. I nenni invece dormono in pace, sotto dei rossi in fiore. I nostri morti, sbattuti dalla tempesta, sono là in disordine in mezzo alle cassette e alle bottiglie vuote e il cuore di M. me de Folleville, mia bisava, giace abbandonato sul prato.

Noi siamo usciti da quei luoghi sinistri con un amore della vita, che saluto come un felice presagio. Il tempo, aiutato dalla vittoria, richiuderà gli avelli, ricostruirà la città morta e la Francia rinascerà dalle sue ceneri più grande, più forte e più bella.

Principessa LUCIANA MURAT ROHAN CHABOT.

# CRONACA DELLA CITTA'

## L'INFLUENZA

Il consueto bollettino dell'Ufficio municipale d'igiene reca che il totale dei morti del giorno 12, corre su di 24, dei quali 17 appartenenti ad altri comuni, decessi per influenza furono 21 dei quali 13 appartenenti ad altri comuni.

Andando alle statistiche dei giorni precedenti del corrente mese, si hanno questi dati:

1.° ottobre 17 morti; 18 per influenza (4 civili e 14 militari); 2 per bronco-polmonite; 2 ottobre 20 morti; 7 per influenza (5 civili e 15 militari); 3 per bronco-polmonite.

3 ottobre 26 morti; 10 per influenza (6 civili, 10 militari) e 2 per bronco-polmonite; 4 ottobre 30 morti; 7 per influenza (4 civili, 3 militari) e 5 per bronco-polmonite.

5 ottobre 35 morti; 13 per influenza (4 civili, 8 militari) e 7 per bronco-polmonite; 6 ottobre 32 morti; 9 per influenza (4 civili, 5 militari) e 4 per bronco-polmonite.

7 ottobre 29 morti; 9 per influenza (1 civile, 8 militari); 8 ottobre 36 morti; 30 per influenza (15 civili, 15 militari) e 7 per bronco-polmonite.

9 ottobre 43 morti; 38 per influenza (11 civili, 11 militari) e 5 per bronco-polmonite; 10 ottobre 44 morti; 25 per influenza (16 civili, 19 militari) e 4 per bronco-polmonite.

11 ottobre 43 morti; 48 per influenza (11 civili, 11 militari) e 5 per bronco-polmonite; 12 ottobre 48 morti; 16 per influenza (11 civili, 5 militari) e 4 per bronco-polmonite.

13 ottobre 54 morti; 21 per influenza (10 civili, 11 militari) e 6 per bronco-polmonite.

I casi di influenza denunciati dal 1.° al 12.° sono stati 1708.

Non è possibile fare previsioni a forma speranza nei sanitari che ormai siamo al massimo dell'intensità dell'epidemia e che ben presto possa cominciare la parabola decrescente, non contemperando l'altro appoggio e della nostra solidarietà; e ci sono infinite che sono nostre, assolutamente nostre e che possono doblarsi, diventando alla nostra proprietà intellettuale e politica.

La Provincia di Bologna ha scritto nella parolina di un'ora che ha fatto molto difetto e si cancella.

Quando gli ordini dei contadini caduti in guerra erano spediti e smarriti nel loro dolore, nella loro angoscia, nel loro sconforto, e per la Provincia di Bologna ed è andata per tutta Italia, assistendo attorno a se conosci e si pensava ad una così dolorosa estranea. L'altro suo compito era di far arrivare a tutti questi uomini, che ormai siamo al massimo dell'intensità dell'epidemia e che ben presto possa cominciare la parabola decrescente, non contemperando l'altro appoggio e della nostra solidarietà; e ci sono infinite che sono nostre, assolutamente nostre e che possono doblarsi, diventando alla nostra proprietà intellettuale e politica.

Il dott. Cicognari, prende la parola per il presidente di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

## Consiglio Provinciale

Ieri alle 14.30 si è riunito il Consiglio Provinciale di Bologna, presieduto dal presidente dott. cav. Bacchelli. Erano presenti 28 consiglieri e nove assenti giustificati. L'assenza, fra i nove assenti, è di Albini, che si trovano al fronte.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

## Il mercato dell'uva nell'Emilia

La direzione generale dell'Agricoltura comunica questi dati sul mercato dell'uva nell'Emilia. La vendemmia è terminata a Lugo, volge al termine nella provincia di Forlì e in quelle di Romagna. Il raccolto è buono e la produzione è stata aumentata in parte dalla pioggia.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

Il presidente della Provincia di Bologna ha parlato di unione e dice che dal momento che il presidente, nell'ora trascorsa che volge, si è sentito spirituale, e che si è sentito, e che non può non portare un aiuto di cui si assume la responsabilità.

## La Ditta F. LUZZATTO & C. GENOVA

avverte la Ditta Clientela che a tutto Sabato (19 corr. m.) continuerà l'esposizione nei locali della FILIALE DI BOLOGNA PIAZZA MERCANZIA

di corredi, da Sposa, da Casa, da Uomo, da Neonato e di un Ricco Assortimento di Nuovi Modelli in Blouses - Vestaglie - Lingerie - Combinations - Parures ecc.

ASMA ESPIC TOILETTE VIAGGIO

CONVITTO RAFFAELLO-UBBINO Istituto Istruzione Educazione - Palazzo del Municipio R. Liceo Anziano, R. Istituto Tecnico, R. Accademia di Belle Arti, R. Scuola Normale, R. Scuola Tecnica, Liceo Musicale Rossielli, Scuola Elementari.

ISTITUTO ARS ET LABOR Bologna, Via Pratiello 1 Corsi Diurni-Serali

IL Vinello buono a legale di ottiene senza zucchero, modificando il modo del grande processo economico del vinello, che rappresenta un vinello scientifico e che verrà adottato universalmente, conosciuto che sia. Le vinacce, ossia i gusci d'uva, sono caci e si adattano al processo di vinificazione, ancora tutte le sostanze attive per produrre un'alta qualità di vinello pari a quello ottenuto dalla prima estrazione, ma con un processo di vinificazione, ancora tutte le sostanze attive per produrre un'alta qualità di vinello pari a quello ottenuto dalla prima estrazione, ma con un processo di vinificazione.

BANCA EMILIANA ROMAGNOLA Via Rizzoli 28 - BOLOGNA Depositi a Risparmio al 4% Conti correnti al 3 1/2% Compra-Vendita Titoli. Operazioni di cambio. Emissioni immediate di vaglia della Banca d'Italia.

MAL DI PETTO Ricomprate conformemente che il Litico del Oculista Valentini di Bologna ma ritenuta da Giulio Valentini, Adele Maselli, Luzzato Emilia, A. Bologna presso Farmacia Zarrini - S. Salvatore - S. Pietro. DOMATA ANTIFURFURA MAJOCCHI Lepti Quercia le foglie più costate



ULTIME NOTIZIE
Gli italiani alla vittoriosa avanguardia sul fronte occidentale

Le truppe italiane inseguono il nemico oltre Craonne

Nella notte sul 13 e nella giornata di ieri le truppe italiane in Francia, varcata l'Alta...

Sissonne presa e oltrepassata dal franco-italiano

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Operazioni locali di nostro permesso di migliorare le nostre posizioni sulla riva sinistra dell'Oise...

L'avanzata franco-americana sul fronte Mosa-Argonne

I tedeschi sono stati definitivamente sganciati dal fronte Argonne. Gli accenti combattimenti che si svolgevano da parecchie settimane...

La lettera al principe "cugino"

Ecco il testo della lettera che ha offerto il nostro paese per la riapertura della crisi politica tedesca...

La morte del deputato di Lilla

Parigi 11, sera. (G.) - Chiquier deputato socialista di Lilla, città che non aveva voluto abbandonare al momento dell'invasione del 1914...

Douai è virtualmente presa

L'Echo de Paris dice che Douai è virtualmente presa, che Valenciennes è minacciata e che Demain non è più che a 4 chilometri.

Un attacco è in corso contro Courtrai

L'agenzia Reuters è informata che un grande attacco sferrato dalle truppe britanniche, francesi e belghe in direzione di Courtrai continua col più grande successo.

Commenti alla risposta tedesca

Viviani in un articolo nell'Excelsior scrive: «Si vedrà se la proposta della commissione mista è stata fatta per guadagnare tempo...»

Si deve esigere dalla Germania la consegna di tutti i sottomarini

Archibald Hurd scrivendo nel Daily Telegraph sulle condizioni di pace dal punto di vista navale dice: «Se permettessimo alla Germania di conservare le sue forze navali nella proporzione di 4 anni fa...»

La successione di Max di Baden è aperta

La crisi del Cancellierato. Il principe Max di Baden cade all'indomani della risposta del Governo tedesco alla nota di Wilson...

Impressioni da Washington

Il corrispondente da Washington del Parisien telegrafa che la nota del Presidente Wilson al cancelliere tedesco e la sua possibile conseguenza continueranno ad essere argomento di conversazione...

Il Kaiser pensa all'esilio

Parigi 11, notte. (C.) - L'epidemia di influenza assume a Parigi una estensione che sarebbe inutile e pericoloso dissimulare. La statistica municipale indica per la scorsa settimana 389 decessi...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Impressioni da Washington

Il corrispondente da Washington del Parisien telegrafa che la nota del Presidente Wilson al cancelliere tedesco e la sua possibile conseguenza continueranno ad essere argomento di conversazione...

Il Kaiser pensa all'esilio

Parigi 11, notte. (C.) - L'epidemia di influenza assume a Parigi una estensione che sarebbe inutile e pericoloso dissimulare. La statistica municipale indica per la scorsa settimana 389 decessi...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Impressioni da Washington

Il corrispondente da Washington del Parisien telegrafa che la nota del Presidente Wilson al cancelliere tedesco e la sua possibile conseguenza continueranno ad essere argomento di conversazione...

Il Kaiser pensa all'esilio

Parigi 11, notte. (C.) - L'epidemia di influenza assume a Parigi una estensione che sarebbe inutile e pericoloso dissimulare. La statistica municipale indica per la scorsa settimana 389 decessi...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

Samuele Gompers a Venezia e Milano

Venezia 11, sera. Il vecchio operaio non volle lasciare la città senza visitare la Squadriglia S. Marco al comando di Gabriele d'Annunzio...

La più grande e le più importanti Scuole Professe. Motoristi Aviatori d'Italia. PIETRO BASSINI. Antica Scuola Teorico Pratica per motoristi Automobilisti, Motoristi Aviatori e Motociclisti.

BANCO BOLOGNESE. Sede Centrale: Via Rizzoli 6, Bologna. Succursali: San-Pietro-in-Casale, Vado, Minerbio, Lagaro. Esegue qualsiasi operazione bancaria.

CORSI ACCELERATI DIURNI SERALI. TORNIORI - AUTOMOBILISTI - MOTORISTI - DATTILOGRAFISTI - RADIOTELEGRAFISTI - AGGIUSTATORI MECCANICI. GARAGE EMILIANO - BOLOGNA.

YARII, CONCORSI, OCCASIONI. (Oggetti offerti, richieste) MATRIMONIALI. Cent. 30 la parola, minimo 10 parole.

AGENTI PIAZZISTI, VIAGGIATORI. Cent. 20 la parola, minimo 10 parole. AFFITTI, APPARTAMENTI LOCALI. Cent. 20 la parola, minimo 10 parole.

QUARTA EDIZIONE. Pubblicità Economica. DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO. Cent. 10 la parola, minimo 10 parole.

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO. Cent. 10 la parola, minimo 10 parole. ANZIANO, ottime referenze, offresi posto fiducia.

OFFERTA D'IMPIEGO E DI LAVORO. Cent. 10 la parola, minimo 10 parole. ALLENATE AUTONOMI si cercano persone atte a insegnare.

LEZIONI, TRADUZIONI, CONVERSIONI. Cent. 20 la parola, minimo 10 parole. Sono soggetti alla tariffa di cent. 30 per parola gli avvisi appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi.

Machrotor elettrico, a servomotori, a scoppia, a nastro, a disco, a cassetta, a cassetta, a cassetta, a cassetta.